



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52 IN SEDUTA DEL 13/05/2010

Oggetto: ISTITUZIONE DI UNO STRUMENTO GIURIDICO-PROGRAMMATICO DENOMINATO "QUOZIENTE CHIOGGIA" PER UNA SPERIMENTAZIONE E SUCCESSIVO CONSOLIDAMENTO DI POLITICHE TARIFFARIE A FAVORE DELLA FAMIGLIA

L'anno 2010, addì tredici del mese di maggio alle ore 00.03 nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Straordinaria di 1 convocazione.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	TIOZZO PAGIO Romano	Sindaco	X	
2	VIANELLO Giorgio	Presidente	X	
3	BOSCOLO ZEMELO Massimo	Vice Presidente	X	
4	MANTOVAN Mauro	Vice Presidente	X	
5	SALVAGNO Maurizio	Consigliere Anziano		X
6	MANTOVAN Brunetto	Consigliere	X	
7	DA RE Andrea	Consigliere	X	
8	BOSCOLO PALO Giuseppe	Consigliere	X	
9	COMPARATO Andrea	Consigliere	X	
10	APRILE Massimo	Consigliere	X	
11	DI GIOVANNI Giovanni	Consigliere	X	
12	MARANGON Pierluigi	Consigliere	X	
13	BOSCOLO COCUCCIA Guerino	Consigliere		X
14	PENZO Giuseppe	Consigliere		X
15	BOSCOLO CHIO BISTO Roberto	Consigliere		X
16	SCARPA Gianfranco	Consigliere	X	
17	CASSON Giuseppe	Consigliere	X	
18	TIOZZO CAENAZZO Massimiliano	Consigliere	X	
19	MARANGON Sandro	Consigliere	X	
20	DOLFIN Marco	Consigliere	X	
21	GORINI Marcello	Consigliere		X
22	BULLO Claudio	Consigliere	X	
23	MANCINI Massimo	Consigliere		X
24	DONIN Renzo	Consigliere	X	
25	GIBIN Fabiano	Consigliere	X	
26	GUARNIERI Fortunato	Consigliere		X
27	FORNARO Dario	Consigliere		X
28	VARISCO Giorgio	Consigliere	X	
29	DIANIN Silvano	Consigliere	X	
30	VARAGNOLO Sandro	Consigliere	X	
31	TIOZZO FASIOLO Lucio	Consigliere	X	
			23	8

Partecipa alla seduta il Sig. Gerlando Gibilaro Segretario Generale del Comune.

Il Sig. VIANELLO Giorgio nella sua qualità di Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiama a fungere da scrutatori i Consiglieri ____ invita quindi il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 persegue l'obiettivo della realizzazione degli interventi e servizi sociali in forma unitaria ed integrata, delineando un sistema in cui Comunità locali, famiglie e persone si configurano pertanto come "soggetti attivi" che possono essere chiamati a concorrere al costo dei servizi in base alla loro condizione economica, garantendo il criterio dell'equità che deve essere realizzato attraverso il metodo della programmazione per perseguire politiche di benessere e di qualità della vita;
- la stessa legge 328/2000 delinea come obiettivo prioritario la valorizzazione ed il sostegno delle responsabilità familiari, potenziando gli interventi volti ad affermare la centralità della famiglia nella costruzione della politica della qualità della vita e del benessere, dando così corpo e vigore al cosiddetto "empowerment" familiare;
- nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 13.03.2008 si prevede lo sviluppo di politiche sociali rivolte alla famiglia quale unità sociale primaria, che deve essere tutelata e sostenuta, riconoscendone il ruolo attivo per i compiti e le funzioni che essa può essere in grado di assolvere, non solo di tipo sociale, ma anche relativamente alla formazione della persona, alla coesione sociale e alla solidarietà generazionale;
- questo patrimonio capitale di relazioni donative ha un alto valore sociale perché crea interazioni positive e fiducia nei rapporti tra le persone, con la società e le istituzioni ed è pertanto un prezioso patrimonio su cui è necessario investire, in quanto la famiglia non può più essere considerata esterna ai problemi dello sviluppo e relegata al solo ruolo di ammortizzatore sociale rispetto ai processi di trasformazione;
- che pertanto il Comune di Chioggia **riconosce la famiglia come fondamentale soggetto su cui poggia e si sviluppa la nostra società**, caratterizzandosi per l'impegno responsabile dei componenti, legati da vincoli affettivi e solidaristici, a sviluppare un progetto di vita comune;

CONSIDERATO CHE:

- in questo contesto il Comune di Chioggia intende promuovere ogni forma di sostegno al benessere della famiglia, attraverso interventi articolati e mirati che devono trovare attuazione con riferimento ai seguenti principi ed indirizzi:
 - ☐ riduzione delle disuguaglianze economiche mediante la valutazione appropriata dei carichi familiari e contrasto della povertà della famiglia e in particolare di quelle numerose con figli minori e/o con la presenza di soggetti disabili;
 - ☐ la promozione della famiglia e la revisione del funzionamento dell'Amministrazione per una suo più ampio accoglimento;
 - ☐ attribuire carattere universalistico ed equo alle politiche, fissando i livelli essenziali in base al criterio familiare;
 - ☐ definizione delle modalità eque di accesso ai servizi mediante l'individuazione di tariffe che considerino il costo dei servizi in rapporto alla capacità economica delle famiglie in base all'Isee;



- ☐ ampliare le agevolazioni sulle tariffe dei servizi comunali, con particolare attenzione ai redditi da lavoro dipendente e da pensione;
- si intende perciò avviare la sperimentazione di una specifica politica tariffaria “a misura di famiglia”, con la ricerca della messa a punto di un “**QUOZIENTE CHIOGGIA**”, sulla linea delle positive esperienze già in fase di avvio anche in altre realtà locali;
- l’attività d’analisi ha portato alla individuazione della fattibilità tecnica, con l’individuazione delle modalità innovative, per dare attuazione concreta a questo indirizzo;
- l’allegato elaborato progettuale “**PRINCIPI ISTITUTIVI DEL QUOZIENTE CHIOGGIA PER UN’EQUA APPLICAZIONE FAMILIARE**” le rappresenta quale strumento giuridico programmatico, adatto per la realizzazione di una consistente innovazione nell’ambito delle politiche tariffarie a misura di famiglia;
- che i tratti più significativi dello strumento possono essere sintetizzati nei seguenti principi:
 - a) la necessità di definire una nuova politica tariffaria e fiscale che sappia sostenere adeguatamente i seguenti obiettivi:
 - ☐ correggere, migliorandoli, gli effetti derivanti dall’applicazione dell’I.S.E.E., ma senza modificare la struttura dello strumento;
 - ☐ operare anche con modalità differenziate, laddove possibile anche in relazione a servizi non rientranti nei servizi alla persona e che non possono essere gestiti con la presentazione dell’ISEE e la collegata D.S.U., poiché coinvolgenti tutti i nuclei familiari residenti;
 - b) rimodulazione del sistema di tariffazione e di accesso ai servizi comunali e i sistemi contributivi di sostegno, in una logica “a misura di famiglia”;
 - c) elaborazione di un “coefficiente correttivo a misura di famiglia”, rendendo più eque e omogenee le tariffe del Comune di Chioggia, rafforzando la capacità economica delle famiglie e promuovendo la capacità delle stesse di svolgere al meglio le proprie funzioni alla cura, all’educazione, al sostegno e all’accoglienza;
 - d) progettazione del nuovo parametro per il tramite di un coefficiente migliorativo di tariffa che tenga conto dei carichi di cura in relazione alle seguenti condizioni dei componenti del nucleo familiare:
 - famiglia numerosa e con figli;
 - la condizione lavorativa;
 - la presenza di invalidità;
 - la condizione di genitori affidatari.
 - e) l’introduzione di applicazioni tramite curve lineari continue, per rendere proporzionale ed individuale il trattamento assicurabile;
 - f) la necessità di mantenere vincolati questi benefici ai seguenti principi:
 - la residenza da almeno un anno;
 - la regolarità sancita per i cittadini extraCEE dal possesso del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo;

RITENUTO:

- che ricorrano tutte le condizioni per portare in attuazione una misura giuridico-programmatica, che possieda le caratteristiche adatte a sperimentare una politica tariffaria e fiscale innovativa a favore delle famiglie, coerentemente con i presupposti programmatici che stanno alla base del vigente programma di mandato;

- che l'elaborato tecnico "PRINCIPI ISTITUTIVI DEL "QUOZIENTE CHIOGGIA" PER UN'EQUA APPLICAZIONE FAMILIARE" venga allegato al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, ricordando che si è dato seguito al confronto di approfondimento e negoziazione:
- ☐ delle Organizzazioni Sindacali Confederali incontrate, che hanno espresso parere favorevole al modello proposto e la richiesta di una sua applicazione concreta sui servizi alla persona a favore delle famiglie con figli, ma anche delle famiglie di anziani;
- ☐ della Commissione Consiliare competente;

CONSIDERATO:

- che successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale della presente misura giuridico-programmatica, la Giunta Comunale dovrà disporre in merito alle attività gestionali per favorire la sua attuazione specifica, in tutti gli ambiti di intervento previsti dalla stessa, anche se con gradualità;
- in particolare dovrà essere previsto lo sviluppo di un sistema di governo elettronico che permetta al Comune di strutturare una rete per la raccolta, la verifica e l'elaborazione strategica dei dati inerenti le politiche di sostegno al bisogno familiare, accrescendo la funzione di regia dei diversi procedimenti, legando i dati primari raccolti attraverso le dichiarazioni ISEE, all'esito finale della valutazione (contributi – tariffe);
- in sintesi si rileva la necessità di dotarsi, secondo i principi dell'e-governemnt, di una piattaforma informatica unica e flessibile per quanto riguarda l'applicazione delle politiche afferenti l'ISEE e l'introduzione del nuovo Quoziente Chioggia;
- il sistema così realizzato potrà permettere di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia di un sistema di servizi sociali integrato ed equo, basato su modelli evoluti di compartecipazione dei cittadini al costo dei servizi, capace inoltre di gettare le basi di un osservatorio del sociale in grado di rilevare l'efficacia delle leve di equità introdotte dal governo pubblico dei servizi;
- che gli esiti di tale sistema potranno infine anche a costituire il basamento informativo di prioritario interesse per tutti gli obiettivi di analisi e di comunicazione afferenti il processo di rendicontazione sociale;
- dato atto che ai sensi del D.P.C.M. 4/4/2001, n. 242 fanno parte del nucleo familiare i soggetti dell'art. 1, comma 1/bis del medesimo D.P.C.M.;

PRESO ATTO del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio sulla proposta della presente deliberazione, agli atti;

DATO ATTO che il presente atto deliberativo non comporta obbligazioni per l'Ente, impegni di spesa o diminuzioni di entrate;

Udito il dibattito, il tutto riportato integralmente nel verbale della seduta;

ad unanimità di voti, espressi mediante sistema computerizzato, su 23 Consiglieri presenti;

DELIBERA

1. le premesse alla presente deliberazione formano parte integrante e sostanziale e vengono qui integralmente richiamate;



2. di istituire uno strumento giuridico programmatico denominato “QUOZIENTE CHIOGGIA”, al fine di poterlo sperimentare e successivamente consolidare a supporto di un primo programma triennale di sperimentazione e sviluppo di politiche tariffarie e fiscali, con un'ottica a misura di famiglia;
3. di individuare nell'allegato “PRINCIPI ISTITUTIVI DEL “QUOZIENTE CHIOGGIA” PER UN'EQUA APPLICAZIONE FAMILIARE”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, lo stesso strumento;
4. di recepire il principio del “QUOZIENTE CHIOGGIA” nell'ambito delle fonti normative locali riferite ai diversi servizi, demandando, superata la fase di studio sperimentale e previa verifica dei risultati applicativi connessi, ai dirigenti di competenza l'elaborazione, ove ritenuta necessaria, degli specifici eventuali adeguamenti in ordine ai singoli regolamenti comunali interessati.
5. di incaricare la Giunta Comunale a promuovere, anche con la dovuta attenzione e gradualità l'applicazione sperimentale, che a partire dal corrente esercizio determini e imponga le politiche tariffarie e fiscali con l'applicazione del “QUOZIENTE CHIOGGIA”, anche avvalendosi di una piattaforma software per la completa informatizzazione del processo di acquisizione indispensabili per attuare un sistema di compartecipazione e di accesso al servizio non solo efficiente, ma prioritariamente equo per i cittadini.
6. di dare atto che il Responsabile delle attività oggetto della presente deliberazione è il Responsabile delegato del Settore Servizi Sociali;
7. di dare atto che il presente atto deliberativo non comporta obbligazioni per l'Ente, impegni di spesa o diminuzioni di entrate.

Allegato A)

PRINCIPI ISTITUTIVI DEL "QUOZIENTE CHIOGGIA"

PER UN'EQUA APPLICAZIONE FAMILIARE

PREMESSA

Le politiche familiari del Comune di Chioggia intendono sostenere la famiglia nell'assolvimento dei propri compiti e facilitare la nascita di nuove famiglie.

D'altra parte la famiglia, in particolare quella con figli, contribuisce in modo decisivo al benessere e allo sviluppo della comunità. Tale funzione va riconosciuta e sostenuta a tutti i livelli, per quanto di competenza. Le tasse, le imposte, le tariffe anche locali e gli interventi di sostegno devono tenere conto della composizione del nucleo familiare, sostenendo e non penalizzando quelli composti di più persone e, in particolare, quelli con figli a carico, ma dovranno considerare anche l'entità dell'impegno di cura.

Tra le famiglie riconoscibili da questo punto di vista rientrano anche le famiglie affidatarie, e in particolare quelle con affidamento etero - familiare di persone di minore età o divenute maggiorenni e presenti ancora per la continuità dell'impegno assicurato dalle stesse famiglie e la scelta del servizio sociale del Comune di Chioggia di volersene ancora avvalere a favore della stessa persona.

I principi istitutivi di una nuova politica tariffaria e fiscale possono pertanto collegarsi alla necessità di intervenire in modo innovativo e coerente con questa impostazione, riconoscendo come irrinunciabile l'obiettivo di una revisione dei sistemi fiscali e tariffari della città, in relazione alle titolarità del Comune, che tenga conto della composizione e degli oneri a carico del nucleo familiare e che sappia rielaborare un modello di sistema più equo.

Infatti l'ISEE dovrebbe misurare la reale capacità economica della famiglia, senza penalizzare quelle con il maggior numero di figli. Invece i carichi familiari a oggi non sono considerati adeguatamente anche per l'impegno che comportano e un riequilibrio nella loro valutazione rappresenta un'ulteriore necessità.

L'applicazione dell'ISEE ha da tempo rilevato l'insufficienza di questo strumento nella ricerca di un'equità per la famiglia.

La necessità di correggerne gli effetti pone all'attenzione distinte necessità:

- Salvaguardare la legittimità dell'intervento non modificando lo strumento (la struttura dell'ISEE) che trova origine da una specifica legislazione nazionale;
- Migliorarne gli effetti, realizzando attraverso un modello innovativo, un miglioramento del trattamento, rispetto alla tariffa applicabile per l'ISEE posseduto, riducendo pertanto l'entità della stessa, in relazione alle componenti del nucleo familiare e alle azioni di sostegno e di loro valorizzazione assunte dal nuovo modello.

Le condizioni che ne favoriscono l'implementazione sono determinate da due distinte possibilità:

- 1) L'azione di miglioramento possibile in caso di utilizzo dell'ISEE, tramite la disponibilità della Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.);
- 2) L'azione ulteriore applicabile in caso di servizi non rientranti nell'ambito riferito alla persona.

Nel primo caso si rende possibile la pesatura familiare più adeguata, dando valore alle componenti, che già per normativa caratterizzano la valutazione.

Nel secondo caso si salvaguarda l'obiettivo di attenzione più significativa alla famiglia, considerando la complessità di chiamare al rilascio della D.S.U. tutte le famiglie della Città (situazione applicabile ad es. nel caso della T.I.A.).



LE CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ

Le condizioni di fattibilità ottimali che rendono fruibile l'applicazione del "Quoziente Chioggia", in un quadro relazionale ai fattori determinanti il trattamento economico nel rapporto con le Famiglie, prevedono le seguenti scelte preparatorie della sua applicazione:

- a) La scelta dell'applicazione della normativa sull'ISEE con modalità omogenee nell'ambito dei servizi alla persona (servizi con tariffa a carico delle famiglie, interventi di sostegno economico e monetario erogati alle famiglie), lasciando a ogni forma regolamentare attuativa la necessità di soppesarne adeguatamente l'attuazione motivando le varianti possibili;
- b) L'introduzione di applicazioni tramite curve lineari continue per rendere proporzionale e individuale il trattamento assicurabile;
- c) La modulazione in sinergia dei parametri finanziari necessari all'applicazione a ogni singolo servizio, per sviluppare adeguatamente la ricerca di un'equità complessiva, a favore della singola famiglia, ma anche dell'intero gruppo delle famiglie utenti di un singolo servizio, considerando:
 - 1) L'equilibrio finanziario già operante nella gestione dello stesso servizio;
 - 2) Il mantenimento di franchigie operanti a proposito del costo del canone di locazione e dei costi assistenziali garantiti privatamente dalle famiglie a favore dei propri congiunti;
 - 3) La riconsiderazione della tariffa massima per dare allo sviluppo matematico il giusto orientamento a favore di soluzioni adeguate ai principi ricercati;
 - 4) L'individuazione dei livelli ISEE minimo e/o massimo per ogni servizio per determinare adeguatamente gli esiti ipotizzati;
 - 5) L'applicazione della stessa tariffa massima, senza ulteriori miglioramenti, in caso di mancata trasmissione della certificazione ISEE e della conseguente D.S.U.; la possibilità diversamente di poter mantenere i vantaggi derivanti dal "Quoziente Chioggia", anche a favore delle famiglie che superano la soglia massima dell'ISEE e fino a una successiva e più elevata soglia, che sarà determinata nello specifico per tipologia di servizio, dando applicazione regolamentare ai presenti principi, qualora si ravvisi che concorra a una più completa equità;
- d) La ricerca di un modello più avanzato d'impostazione che guardi alla necessità di considerare più adeguatamente gli impegni educativi e di cura cui la famiglia è frequentemente preposta;
- e) Il mantenimento, per l'accesso ai benefici ulteriori esito di questa misura innovativa, dei criteri di associabilità già in corso di sperimentazione, quali sono rappresentati: **dalla necessità di una residenza attiva da almeno un anno** e per i cittadini extraCEE anche di una regolarità formalizzata dal possesso di un permesso di soggiorno, per soggiornanti di lungo periodo.

IL QUOZIENTE CHIOGGIA E I SUOI CARATTERI COSTITUTIVI

La necessità di ponderare una più qualificata misurazione dell'impegno familiare richiede di considerare le componenti di pesatura già introdotte dalla normativa sull'ISEE, per preservare lo strumento normativo, che rappresenta un mezzo universalmente applicato, ma rendere anche possibile poter puntare a miglioramenti ulteriori.

Le componenti di analisi da adottarsi potranno considerare i seguenti fattori:

- 1) Le componenti familiari che mantengono lo stesso indicatore di nucleo (coerentemente con la norma operante per l'ISEE), con la sola considerazione aggiuntiva a valere per le persone in affidamento etero - familiare;
- 2) Le componenti genitoriali che considerano come queste presenze possano influire sulla valutazione, anche considerando le componenti lavorative che affiancano la tipologia di questa presenza, ma inserendo anche una valorizzazione per la scelta dell'affidamento etero - familiare;
- 3) Le componenti d'invalidità/disabilità che completano l'ambito dell'osservazione sul nucleo familiare, in conformità alla normativa, ma con considerazione differenziata riferita al soggetto in età evolutiva (minore) e al livello di gravità presente.

Le specifiche valorizzazioni di questi ambiti della pesatura della famiglia, considerano questi ulteriori elementi di caratterizzazione:

- 1) La pesatura della persona a carico con età inferiore ai 26 anni, qualificabile in modo più ampio rispetto alle età/condizioni di riferimento per gli altri membri (dopo la valorizzazione del primo membro nei nuclei monogenitoriali, o dopo la valorizzazione dei primi due negli altri casi);
- 2) La pesatura dell'ampiezza della componente numerica del nucleo familiare qualificando questo riconoscimento come crescente in relazione al numero delle persone e fino al 3° membro per gruppo omogeneo dopo il/i genitori (il singolare riguarda il nucleo monogenitoriale), anche considerando la compresenza dei due gruppi omogenei (persone a carico con età inferiore ad anni 26, altre persone con età omogenea ma non più a carico e persone che hanno compiuto il ventiseiesimo anno); nel caso dell'affidamento etero - familiare la pesatura considera un/gli ulteriore/i membro/i, rientrante/i in questa condizione (l'affidamento) applicando la dinamica crescente e sommando il punteggio aggiuntivo che ne consegue;
- 3) La pesatura della componente lavorativa distinguendola per ogni singolo genitore e differenziandola per tipologia di attività lavorativa, mantenendo un rapporto di proporzionalità tra le tre tipologie (lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi, pensionati), mantenendo come riferimento per il 100% del valore massimo attribuibile la condizione di lavoratore dipendente.

La necessità di individuare una condizione base di famiglia che, per tipologia di servizio assicurato, determini il valore di pesatura da assumere come non rilevante, ai fini della definizione dell'ampiezza del miglioramento, detraendolo da tutti gli altri valori di pesatura attribuibili alle altre condizioni familiari.

OPERATIVITÀ DEL SISTEMA INFORMATIVO

Il progetto qui proposto intende sviluppare un sistema di governo elettronico che permetta al Comune di strutturare una rete per la raccolta, la verifica e l'elaborazione strategica dei dati inerenti le politiche di sostegno al bisogno familiare, accrescendo la funzione di regia dei diversi procedimenti, legando i dati primari raccolti attraverso le dichiarazioni ISEE, all'esito finale della valutazione (contributi – tariffe).

Il sistema così realizzato permette di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia di un sistema di servizi sociali integrato ed equo, basato su modelli evoluti di compartecipazione dei cittadini al costo dei servizi; capace di gettare le basi di un osservatorio del sociale in grado di rilevare l'efficacia delle leve di equità introdotte dal governo pubblico dei servizi. Gli esiti di tale sistema vanno infine anche a costituire il basamento informativo di prioritario interesse per tutti gli obiettivi di analisi e di comunicazione afferenti il processo di rendicontazione sociale (bilancio sociale e/o altri strumenti di accountability).

Il sistema proposto si fonda su due momenti distinti che comportano livelli operativi e di analisi diversi fra loro:

1. il primo, inerente la raccolta, la verifica e l'elaborazione tecnica dei dati, consiste nell'estensione ai servizi dell'Ambito delle potenzialità del sistema ISEEnet;
2. il secondo – di elaborazione strategica – consiste nella realizzazione di un insieme di modelli di valutazione, tarati su set specifici di indicatori per tipologia di servizio, miranti a accrescere l'efficacia e l'equità complessiva del sistema di servizi.

Le due fasi sono oggetto di descrizione nei due successivi paragrafi.

In sostanza si tratta di implementare servizi specializzati fruibili via WEB finalizzati a supportare e gestire in modo ottimizzato, sia dal punto di vista organizzativo che informatico, il procedimento applicativo del "QUOZIENTE CHIOGGIA"

Il basamento informativo e le elaborazioni prodotte dal sistema offriranno l'opportunità di realizzare un percorso analitico di livello più sofisticato. La completa informatizzazione del processo di acquisizione e di elaborazione dei dati consente infatti di misurare con precisione, e con un elevato livello di personalizzazione sulle caratteristiche del servizio e del territorio, l'efficacia dei sistemi di compartecipazione e di accesso ai servizi.

Se orientate strategicamente queste opportunità permettono di contribuire in maniera determinante alla costruzione, come richiesto dai principi costituzionali, di un sistema delle politiche sociali non solo efficiente, ma prioritariamente **equo** per i cittadini e quindi, realmente **universale**.

Generalmente infatti **il sistema ISEE viene recepito passivamente**, "così com'è", senza prendere in considerazione i possibili meccanismi di definizione mirata che la normativa consente.

Un'analisi **dettagliata** è invece possibile a fronte della costruzione dei set di indicatori specifici introdotti dal "QUOZIENTE CHIOGGIA" che permettano la **produzione di modelli di valutazione** in grado di descrivere situazioni più complesse e dinamiche come sono realmente le condizioni economiche dei singoli e dei nuclei familiari.

Questa capacità analitica di andare oltre il mero recepimento del modulo standard, può essere quindi **tradotta in norma** (cioè inserita nel regolamento adottato dall'Ente),

realizzando un approccio che meglio di altri è in grado di soddisfare i fondamentali principi di equità.

Tali strumenti potrebbero costituire una significativa novità nel panorama di applicazione dei sistemi di compartecipazione nel territorio veneto e quindi potrebbero rappresentare un ulteriore elemento di apprezzamento e distinzione all'attività del Comune sia presso le altre Amministrazioni che in particolare verso la Regione Veneto.

IL "QUOZIENTE CHIOGGIA" E IL SUO PRIMO STANDARD APPLICATIVO

La seguente tabella individua e riassume i punteggi di riferimento per la funzionalità del "Quoziente Chioggia", esplicitando puntualmente il rapporto di miglioramento che si realizza rispetto alla pesatura della famiglia già derivante dall'applicazione dell'ISEE.

La formulazione matematica che genera la determinazione del livello di riduzione ulteriore della tariffa, comprensivo del correttivo derivante dalla sottrazione del valore di pesatura base, è così definita:

$$\text{Tariffa CHIOGGIA} = \text{Tariffa NORMA} \times \left[1 - \frac{(\text{C} - \text{N}) - \text{K}}{\text{N}} \right]$$

Il valore dei componenti che la caratterizzano può essere così codificato:

Tariffa NORMA	importo della tariffa conseguente all'ISEE posseduto
Tariffa CHIOGGIA	importo finale della tariffa dopo l'abbattimento ulteriore conseguente all'applicazione del Quoziente Chioggia
C	pesatura da Quoziente Chioggia derivante dai fattori introdotti dall'istituzione del presente modello
N	pesatura derivante dall'applicazione della normativa I:S.E.E.
$\frac{(\text{C} - \text{N})}{\text{N}}$	<u>Quoziente Chioggia in termini assoluti</u> (valorizza una condizione familiare)
K	costante da applicare per la determinazione del "Quoziente Chioggia" in termini relativi, riferito ad una popolazione interessata ad un determinato servizio e alla pesatura più bassa attribuibile ad una delle famiglie
$\frac{(\text{C} - \text{N})}{\text{N}} - \text{K}$	<u>Quoziente Chioggia in termini relativi</u> , riferito ad una famiglia compresa in una popolazione di famiglie interessate ad uno specifico servizio

La regolazione dei parametri relativi all'impostazione delle curve matematiche che definiranno l'applicazione dell'ISEE saranno invece definiti con l'aggiornamento/approvazione dei regolamenti attuativi.

TABELLA DI CONFRONTO FRA SCALA DI EQUIVALENZA ISEE E "QUOZIENTE CHIOGGIA"

	Scala di Equivalenza ISEE	"Quoziente Chioggia"
Dichiarante (1 ^a componente)	1,00	1,00
Coniuge (o 2 ^a componente)	0,57	Con due adulti presenti 0,57 In nucleo monogenitoriale 0,60
3^acomponente (figlio o affidato) (altra persona)	0,47	A carico < 26 anni 0,60 Non a carico o persona >= 26 anni 0,50
4^acomponente (figlio o affidato) (altra persona)	0,42	A carico < 26 anni 0,70 Non a carico o persona >= 26 anni 0,62
5^acomponente (figlio o affidato) (altra persona)	0,39	A carico < 26 anni 0,80 Non a carico o persona >= 26 anni 0,67
6^acomponente (figlio o affidato) (altra persona)	0,35	A carico < 26 anni 0,80 Non a carico o persona >= 26 anni 0,67
Condizione lavorativo Professionale dei genitori: Nel quoziente si compara il minore con figlio a carico o affidato < 26 anni.		
Entrambi i genitori lavorano	0,10 Ogni coniuge	Dipendenti 0,230 Autonomi 0,175 Pensionati 0,195
Monogenitoriale	0,20	Dipendenti 0,460 Autonomi 0,350 Pensionati 0,390
Presenza di entrambi i genitori, di cui solo 1 lavoratore	0,00	Dipendenti 0,130 Autonomi 0,075
Pensionati	0,00	>= 65 e < 75 anni 0,095 >= 75 anni 0,100
Invalidità	0,50	>= 67% e < 74% 0,50

		>=74% e =100% 0,85 <i>Disabili con indennità di</i> <i>accompagn. 1,20</i> <i>Minore disabile (>=67% e <=100%)</i> 0,85
Affidamento etero - familiare	0,00	Per nucleo familiare con affidamento Etero - familiare in corso. 0,30